



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

"SAN TOMMASO D'AQUINO"

MERCATO S. SEVERINO (SA)

RELAZIONE DEL
DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PROGRAMMA
ANNUALE ESERCIZIO
FINANZIARIO 2017

[D.S. ANGELA NAPPI]



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
"SAN TOMMASO D'AQUINO"
MERCATO S. SEVERINO (SA)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "SAN TOMMASO D'AQUINO"

PIAZZA ETTORE IMPERIO, 4 - 84085 MERCATO SAN SEVERINO (SA) | Distretto 55 Autonomia 88
Codice meccan.: SAMM28700T C.F.:80024080659 MAIL: samm28700t@istruzione.it PEC: samm28700t@pec.istruzione.it
tel 089879057 fax:0898201669 sito internet:www.scuolamediamercatosanseverino.gov.it
Succursale PIAZZA DEL GALDO – VIA CIRILLO – tel/fax 089894222

Premessa

2

La presente relazione viene presentata in Consiglio d'Istituto, in allegato al Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2016, in ottemperanza alle disposizioni impartite

- dal D.l. 44/2001
- dalle istruzioni per la Predisposizione del Programma Annuale E.F. 2016- nota MIUR prot. n. n.14207 del 29 Settembre 2016

ed in relazione a quanto previsto dal PTOF ANNUALITA' 2016-19

Per la stesura del Programma Annuale 2017 il criterio base è stato quello di attribuire ad ogni attività / progetto i costi ad esso afferenti. Al fine della distribuzione delle spese, si sono tenuti in considerazione ed in debita valutazione i seguenti elementi:

- le risorse disponibili;
- i bisogni specifici dell'istituzione scolastica;
- la risposta che la scuola, in quanto istituzione è tenuta a dare;
- gli elementi e le attività che caratterizzano la Scuola Secondaria di I grado S. Tommaso

La presente relazione vuole essere il mezzo per tradurre le scelte formative della scuola in obiettivi concreti da realizzare per I tramite delle risorse disponibili.

Il documento si compone di una sezione conoscitiva, di alcune informazioni legate all' enucleazione dell'offerta formativa, fornendo la prospettiva attiva di ciò che la scuola sta agendo nel territorio per la piena realizzazione dell'autonomia scolastica.

Così come tutti gli altri documenti cardine della scuola di cui il Programma Annuale è sintesi e base operativa , si tratta di un documento in progress, la cui esplicitazione avviene con gradualità secondo le priorità che gli organi collegiali si sono dati.

In un rapporto di costante arricchimento vi sono iniziative varie volte all' innovazione dell'Istituto che si stanno definendo con la collaborazione dell' Ente locale, di Associazioni del territorio e con reti di scuole di tipo territoriale (I e II Circolo didattico e Istituto Superiore Virgilio- CPIA) ed extraterritoriali (Istituto Superiore di Design di Napoli).

L' Istituto "San Tommaso d' Aquino", per il corrente anno scolastico, è risultato tra le scuole finanziate dal Programma Scuola Viva – DGR n 2014 del 10/05/2016- POR CAMPANIA FSE 2014/2020 – CU 188.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Come da progetto finanziato la Scuola ha attivato i seguenti partenariati:

ASSOCIAZIONE AD LIBITUM

CORALE POLIFONICA ANGELICUS

ASSOCIAZIONE FREE DANCE

ASSOCIAZIONE LA TENDA

LYONS CLUB

OLTRE IL TEATRO

CULTURA E NATURA

ASSOCIAZIONE ZEB STUDIO

ASSOCIAZIONE ASD BENTIS

COLDIRETTI SALERNO

FONDAZIONE TEATRO

G.B. AGRICOLA

HO UN SOGNO MOVIMENTO

ISTITUTO SUORE DEL PALAZZOLO

LA MAGNIFICA GENTE D'O SUD

LIVE FOR AFRICA

PASTICCERIA IMPERIO

E' a regime il registro elettronico, con l'accesso ai genitori a partire dal II Quadrimestre.

3



IL CONTESTO SOCIALE

Mercato S. Severino è un comune di oltre 21.200 abitanti divisi tra capoluogo e 21 frazioni. Si estende su una superficie di Km² 31,21 con un incremento di crescita della popolazione grazie anche all'opera di urbanizzazione di alcune frazioni (es. San Vincenzo). Fa parte della Comunità Montana Zona Irno ed è ricco di luoghi storici, primo fra tutti il sito archeologico del Castello, che grazie ad interventi dell'Ente locale è divenuto meta di interesse artistico e culturale.

4

Le risorse e le potenzialità della Scuola, arricchite, anche, da stimoli culturali e dall'interesse provenienti sia dalle famiglie

Di rilievo l'attività svolta dal CPIA che offre percorsi formativi nella logica del "life long learning". Il CPIA accoglie l'utenza adulta offrendo percorsi di preparazione alla Licenza media e corsi di italiano per stranieri. Da due anni è sede accreditata per lo svolgimento degli Esami per l'accertamento delle conoscenze linguistiche degli extracomunitari organizzati dalla Prefettura di Salerno.

La realtà scolastica è costituita da tre ordini di scuola:

- I e II Circolo Didattico
- Scuola Secondaria di I Grado "S. Tommaso"
- Liceo Polispecialistico Virgilio
-

Struttura dell'Istituto Scolastico a.s. 2016/17

Popolazione Scolastica

Nel corrente anno scolastico la Scuola secondaria di I grado " S. Tommaso" conta n 759 alunni di cui n. alunni 17 diversamente abili così distribuiti:

DENOMINAZIONE	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	Diversamente abili
San Tommaso – sede centrale Mercato San Severino	26	616	15
Piazza del Galdo – sede succursale	7	131	2
totale	33	759	17



PERSONALE IN SERVIZIO

L'organico docente è composto come segue:

	Classe di Concorso	N°cattedre
Arte e Immagine	A028	3+12 ore
Scienze Motorie	A030	3+12 ore
Educazione musicale	A032	3+12 ore
Tecnologia	A033	3+12 ore
Francese	A245	3+12 ore
Inglese	A345	5+9 ore
Materie Letterarie	A043	18+ 6 ore
Scienze MM.FF.CC.NN.	A059	11 ore
Religione	-----	1 +15 ore
Docenti di sostegno	AD00	10 DIRITTO +1 DI FATTO
POTENZIAMENTO	A030	1
	A032	1
	A028	1

5

L'organico ATA è così composto:

Profilo	Organico di diritto	di fatto
DSGA	n. 1	n.1
Assistenti Amm.	n. 5	n. 5
Collaboratori Scolastici	n.11	n.12
tot	N 17	N 18



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Il Direttore SGA e gli Assistenti Amministrativi sono tutti con contratto a tempo indeterminato. **LA NOSTRA SCUOLA**

Il **plesso di Mercato S. Severino** ha sede nel capoluogo, in Piazza E. Imperio. È collocato in una sede propria, costruita nel 1953 e si sviluppa su tre piani (seminterrato, piano rialzato e piano primo). La struttura ospita 26 classi.

Complessivamente gli ambienti risultano così distribuiti:

- laboratorio scientifico
- aula multimediale
- laboratorio di musica
- laboratorio attività artistiche
- sala di proiezione
- palestra coperta di 300 m² circa
- area scoperta antistante la palestra, di 600 m² circa

I vari laboratori sono stati ricavati nel seminterrato e risentono dei limiti ambientali derivanti da tale allocazione.

Il **plesso di Piazza del Galdo** occupa un edificio costruito per civili abitazioni, situato all'ingresso della frazione, in prossimità della strada statale.

La struttura si sviluppa su tre piani ed ospita 9 classi. Gli ambienti risultano così distribuiti:

- n 7 aule
- sala professori
- sala video proiezioni
- archivio
- bagno alunni
- bagni docenti
- aula multimediale
- laboratorio musicale
- laboratorio scientifico

Entrambe le sedi, nell'ambito dei relativi spazi, dispongono di sussidi didattici idonei all'apprendimento sia teorico che pratico delle discipline insegnate potendosi avvalere sia di tecnologie analogiche che digitali. Tali sussidi sono costantemente aggiornati e mantenuti



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

efficienti nel limite delle disponibilità finanziarie dell'Istituto.

PLESSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "SAN TOMMASO"

DENOMINAZIONE	ORDINE SCUOLA	DI	NUMERO DI CLASSI
San Tommaso – sede centrale Mercato San Severino	Secondaria Grado	1°	26
Piazza del Galdo – sede distaccata	Secondaria Grado	1°	7

7

Criteri generali

Il Programma Annuale 2017 è stato elaborato secondo una politica di bilancio che tiene conto:

- delle volontà e della progettualità degli Organi Collegiali espressa dettagliatamente nel PTOF
- della collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni territoriali dei Piani di Diritto allo studio a.s.2016/17
- da quanto previsto dalla nuova normativa (L. 107/2015)

In base a tali criteri è stato aggiornato il P.TO.F. e successivamente è stato predisposto il P.T.O.F. attraverso un lavoro sinergico tra le varie figure facenti parte del Gruppo di miglioramento (il Dirigente Scolastico, le Funzioni strumentali, il I Collaboratore, i Responsabili di plesso e i Referenti di dipartimento).



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Le linee guida possono essere riassumibili nella MISSION e VISION della Scuola come di seguito illustrate

8

MISSION

La Scuola Secondaria di Primo Grado "San Tommaso" è presente sul territorio con lo scopo di proporre un'offerta formativa in grado di rispondere alle esigenze richieste dalla società alla quale si rivolge, società sempre mutevole perché naturalmente tesa all'evoluzione e al cambiamento; l'offerta è dunque variegata e polivalente perché differenti sono le aspirazioni e le potenzialità dell'utenza con la quale si rapporta. I valori ai quali si ispira e tende a valorizzare e trasmettere sono quelli che definiscono una società civile e moderna: il rispetto dell'altro e dell'ambiente nell'ambito del rispetto delle leggi e delle regole. Inoltre si adopera per essere un punto di raccordo tra i cittadini e le Istituzioni per favorire le istanze degli uni e delle altre permettendo uno sviluppo armonico e sereno del territorio.

VISION

La Scuola Secondaria di Primo Grado "San Tommaso" si propone di diventare un polo culturale, formativo ed educativo per il territorio inteso come insieme di cittadini che lo popolano e di Istituzioni che gravitano intorno e su di esso.

ATTI DI INDIRIZZO DELLA SCUOLA

- Riduzione della variabilità tra le classi con riduzione del gap tra gli alunni delle due sedi
- Interventi finalizzati anche al recupero delle strutture (succursale) e al miglioramento delle infrastrutture
- Predisposizione di azioni finalizzate ad aumentare il coinvolgimento della comunità scolastica nelle scelte
- Promozione di accordi di rete o protocolli
- Garantire le pari opportunità tra gli alunni delle due sedi
- Promozione di momenti di confronto tra i vari ordini di scuola
- Predisposizione di azioni di accompagnamento degli studenti in itinere e in uscita
- Promozione di percorsi formativi per avviare una progettualità didattica condivisa anche in termini di valutazione
- Incrementare azioni laboratoriali in forme progettuali quali il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare, la conoscenza della storia e delle tradizioni del territorio di appartenenza
- Favorire percorsi di legalità e di educazione alla cittadinanza attiva



SINTESI DESCRITTIVA DEI PROGETTI E AZIONI CARATTERIZZANTI L' ATTIVITA' FORMATIVA

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	FORMI@MOCI	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Di Matteo Giuliana	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/19	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Favorire la qualificazione professionale sull' Inclusion e, la didattica innovativa e l'utilizzo delle nuove tecnologie</p> <p>Qualificare il personale ATA per migliorare l'organizzazione del lavoro.</p>	<p>% del personale (docenti e ATA) in formazione</p> <p>Aumento delle attività formative presso il nostro Istituto e in rete con altre scuole</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>La formazione di tutte le componenti della scuola, prioritariamente dei docenti, è determinante nel processo di innovazione della che utilizzi le tecnologie e la didattica innovativa come strumenti di supporto per innalzare competenze.</p> <p>Il Progetto è in linea con il Pdm e le indicazioni L.107</p>	



	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> - Formatori esperti esterni - Tutor - Personale ATA
	Destinatari del progetto	Diretti: Docenti, personale ATA
	Budget previsto	La copertura finanziaria del progetto sarà sostenuta dalle risorse a valere sulla L.107, le risorse PON- FSE e altri finanziamenti MIUR come quelli previsti dalla ex – legge 440.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1-FASE Formazione per il personale ATA e i docenti.</p> <p>Il personale ATA acquisisce competenze tecnologiche relative alla piattaforma amministrativa, funzionali al miglioramento dell'efficacia per eseguire operazioni comuni e alla trasformazione dell'organizzazione del lavoro.</p> <p>I docenti migliorano le competenze specifiche in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - BES, DSA - Didattica per competenze e certificazione delle competenze - Valutazione - Nuove tecnologie <p>2-FASE Formazione dei docenti per livelli. In base all'auto collocazione dei docenti si costruiscono percorsi formativi rispondenti ai bisogni di potenziamento e/o innalzamento di livello.</p> <p>3-FASE Prestazione dei prodotti della formazione</p>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Il progetto viene diffuso tramite</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativa in Collegio Docenti ▪ circolari ▪ circolari on line ▪ informativa ai Dipartimenti ▪ sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni monitoraggio	<p>Monitoraggio iniziale per la verifica delle aspettative</p> <p>Monitoraggio in itinere sull'organizzazione e corrispondenza delle azioni.</p> <p>Monitoraggio finale grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, il grado di soddisfazione dei partecipanti, le criticità riscontrate per quanto riguarda la docenza, gli aspetti logistici, attraverso questionari</p> <p>Verifica del numero dei presenti per corso attivato/ risultati conseguiti</p>
	Target	<p>Numero di docenti e ATA con certificazione finale del corso</p> <p>Qualità del servizio amministrativo</p>
	Note sul monitoraggio	I monitoraggi saranno realizzati tutti in forma anonima.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo".



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

	<p>di</p> <p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo sul sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari Scuola in chiaro</p>
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.</p>

12

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Macro Progetto d'Istituto – Educazione alla Cittadinanza Attiva “Il Fiore della crescita”	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Giuseppina Rignanese	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> Proporre ai ragazzi un modello di progettazione partecipata che li veda coprotagonisti, dalla fase di ideazione a quella di 	<ul style="list-style-type: none"> L'interesse suscitato negli allievi; Le capacità di attenzione dimostrate; L'autonomia nel promuovere e



		<p>presentazione del prodotto finale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale, del rispetto e dell'uso consapevole del territorio e la risoluzione delle problematiche attraverso interventi concreti volti all'impegno per migliorare l'ambiente e la qualità della vita; • Approcciarsi ai temi della multiculturalità attraverso tematiche legate alla diversità biologica; • Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa la collaborazione/solidarietà 	<p>sostenere le iniziative;</p> <ul style="list-style-type: none"> • La maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione e ai vari percorsi; • La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.
--	--	--	---



		<ul style="list-style-type: none">• Essere consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro;• Assumere comportamenti coe-renti che individuino e sperimentino strategie per un vivere sostenibile;• Favorire la collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo;• Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un	
--	--	---	--



		mondo interdipendente.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è un impegno della comunità scolastica a lavorare per la qualità ambientale e la sostenibilità della scuola e del territorio in cui si colloca e fa fermento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.	
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> – Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola (Lettere, Scienze, Tecnologia, Arte e immagine, Musica, Ed fisica, Inglese/Francese) di ciascun Consiglio di Classe. – Team organizzativo (orario extracurricolare) formato da 5-6 docenti – Sono stabiliti rapporti di collaborazione con Reti di scuole e protocolli d'intesa con Enti locali, Associazioni Ambientaliste, Università e da eventuali figure professionali esterne. 	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Diretti: studenti Indiretti: studenti e genitori	
	Budget previsto	875 euro (50 ore per 17,50euro)	



<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>Il progetto prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione.</p> <p>Si favorirà l'utilizzo del territorio come laboratorio didattico in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione, la soluzione di problemi.</p>
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>Schede strutturate, questionari e diffusione dei risultati.</p>
	<p>Target</p>	<p>Esperienza formativa che produca modifiche di atteggiamenti/comportamenti.</p>
	<p>Note sul monitoraggio</p>	<p>Monitoraggio del grado di soddisfazione attraverso questionari</p>
<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo".</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Informativa al Collegio Docenti, Informativa al Consiglio di Istituto; Inserimento di tutto il processo nel sito scuola Discussione nei dipartimenti disciplinari</p>
	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti</p>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.
--	--	---

INDICAZIONI DI PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	CAVALCANDO SI IMPARA...	
	Responsabile del progetto	Prof. Buonagiunto Guglielmo	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> Stimolare una maggiore conoscenza dello schema corporeo statico e dinamico; Migliorare la postura; Migliorare la coordinazione dei movimenti e l'equilibrio; Migliorare l'orientamento; Migliorare l'autonomia personale; Stimolare facoltà intellettive quali attenzione, interesse, concentrazione, memoria; Stimolare l'autostima (la capacità di guidare un animale decisamente grande favorisce un 	<ul style="list-style-type: none"> L'interesse suscitato negli allievi; Le capacità di attenzione dimostrate; L'autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative; La maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione ai vari percorsi; La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		<p>ritorno di immagine positivo);</p> <ul style="list-style-type: none"> Stimolare il senso di responsabilità (il prendersi cura di un animale così grande, ma che necessita di numerose manovre ed attenzioni, sia per montarlo che nella cura quotidiana, stimola la capacità di autogestirsi, grazie anche al feedback continuo che si crea tra cavallo e cavaliere); 	<p>scolastico – rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne – rispetto dei ruoli.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Il progetto è un impegno della comunità scolastica a lavorare per la qualità ambientale e la sostenibilità della scuola e del territorio in cui si colloca e fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.</p>	
	Risorse umane necessarie	<p>Le risorse umane sono rappresentate dai docenti della stessa scuola e dalle professionalità dell'Associazione Giacche Verdi ONLUS che nasce nel 1992 con finalità ambientaliste e di protezione civile a cavallo, in Campania, più precisamente a Fisciano dove, con l'ausilio di personale qualificato, si svolgono attività di Riabilitazione Equestre rivolte a svariate disabilità e disagi psico - sociali.</p>	
	Destinatari del progetto	<p>L' iniziativa è rivolta a ragazzi normodotati e anche a ragazzi con diverse problematiche/disabilità, in particolar modo bambini con disturbo da deficit di Attenzione/Iperattività, disturbi specifici del linguaggio, disturbi dello spettro</p>	



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

	(diretti ed indiretti)	Autistico, ritardi psicomotori di vario grado, psicopatologie, disturbi dell'alimentazione, disagi psico-sociali, minori affidati ai servizi sociali.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ul style="list-style-type: none"> • Accoglienza e reciproca presentazione gli operatori che fanno l'avvicinamento si presentano e presentano anche il centro equestre: (attività che vi si svolgono, animali che ci vivono.); • Osservazione di come l'utente si relaziona con noi e con i genitori e di come si rapporta all'ambiente circostante; • Presentazione del cavallo nel paddock, al pascolo o nella posta (spazio in cui il cavallo, legato, viene pulito e bardato); • Osservazione di come e quanto l'allievo si rapporta al cavallo per comparare ciò con il modo di rapportarsi che ha nei confronti delle persone; • Proposta di avvicinamento al cavallo che, in quanto proposta, presuppone la possibilità di un rifiuto da parte del ragazzo, che naturalmente va accolto e rispettato; • Avvicinamento che, in virtù del punto precedente, può consistere anche in una mera osservazione del cavallo, o di un branco di cavalli, ovvero può consistere in un avvicinamento del ragazzo all'operatore dove la presenza del cavallo è marginale; • Colloquio con i genitori con il quale si raccolgono informazioni sul neoallievo; • Discussione in equipe dei primi due o tre incontri; • Programmazione del lavoro con la formulazione di un Piano Educativo Individualizzato con specifici obiettivi da raggiungere in un prossimo futuro;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione in itinere di ogni percorso individuale. •
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Lavori di gruppo • Ricognizioni fotografiche • Utilizzo di audiovisivi • Incontri con esperti • Discussioni guidate
	Target	Alunni in situazione di handicap e/o di svantaggio culturale e sociale
	Note sul monitoraggio	Monitoraggio del grado di soddisfazione attraverso questionari
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo".
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa al Collegio Docenti, • Informativa al Consiglio di Istituto; • Inserimento di tutto il processo nel sito scuola • Discussione nei dipartimenti disciplinari



	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.</p>
--	--	--

INDICAZIONI DI PROGETTO	TITOLO DEL PROGETTO	"VETROFANIE"	
	<p>Responsabile del progetto</p>	<p>Prof. D'Arco Luigi</p>	
	<p>Data di inizio e fine</p>	<p>Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019</p>	
<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporre ai ragazzi un modello di progettazione partecipata che li veda coprotagonisti, dalla fase di ideazione a quella di presentazione del prodotto finale; • Intraprendere percorsi di potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima, della fiducia in se stessi e l'acquisizione di competenze specifiche a livello tecnico pratico; • Promozione del senso di appartenenza, di atteggiamenti positivi e l'integrazione di alunni e docenti che lavorano insieme a diversi livelli anche per il 	<p>Indicatori di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'interesse suscitato negli allievi; • Le capacità di attenzione dimostrate; • L'autonomia nel promuovere e sostenere le iniziative; • La maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione ai vari percorsi; • La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente



UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

pon 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		<p>miglioramento della qualità estetica del contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa la collaborazione/solidarietà • Essere consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro; • Favorire il benessere scolastico degli alunni, in particolare di coloro a rischio dispersione e con problematiche. • Favorire la collaborazione/solidarietà l'ascolto, il rispetto dei diversi punti di vista, la valorizzazione delle differenze, la capacità di lavorare in gruppo; • Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente. • Educare i giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico, sviluppare la dimensione estetica, stimolare il senso civico, incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono, aspetti e 	<p>scolastico, rispetto delle norme comportamentali, rispetto delle persone, rispetto delle consegne, rispetto dei ruoli.</p>
--	--	--	---



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		componenti dei diversi campi del sapere.
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto		Il progetto è un impegno della comunità scolastica a lavorare per la cittadinanza e produrre un'opera artistica che dia risalto e visibilità all'intero Comune. La scuola può così diventare epicentro di creatività e volano di economia e di attrazione turistica in un periodo significativo dell'anno, durante le festività Natalizie, come già sperimentato con successo nelle precedenti edizioni. Il progetto mira a promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo . Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a se stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione.
Risorse umane necessarie		<ul style="list-style-type: none"> • Le risorse umane sono rappresentate dai docenti di Arte Immagine di ciascun Consiglio di Classe. • Team organizzativo (orario extracurricolare) formato da 5-6 docenti • Sono stabiliti rapporti di collaborazione con Reti di scuole e protocolli d'intesa con Enti locali, Associazioni, privati ed eventuali figure professionali esterne.
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)		<p>Diretti: studenti.</p> <p>Indiretti: studenti e genitori, intera cittadinanza.</p> <p>Il modulo è rivolto ad alunni che presentano problematiche di marcato disagio sociale, forte demotivazione e scarso attaccamento allo studio, frequenti insuccessi scolastici, problematiche familiari, disagi socio-comportamentali, scarsa scolarizzazione con attitudini anche violente e propensione ad atti di bullismo. Il progetto è rivolto, inoltre, a tutti coloro che</p>



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		intendono partecipare al fine di acquisire altre conoscenze e competenze spendibili nel contesto di vita.
	Budget previsto	700,00 euro (40 ore per 17,50euro) 1000,00 euro per il materiale di consumo.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>La vetrofania natalizia è una tradizione della scuola "San Tommaso d'Aquino". E' costituita da una struttura di materiale cartaceo applicata sulle finestre dell'edificio scolastico. Viene realizzata assemblando decine di pannelli modulari di cm 100x70, ognuno dei quali è formato da cartoncino nero che sostituisce il piombo delle vetrate autentiche e incornicia inserti di carta velina colorata, al posto del vetro. Il progetto prevede la partecipazione attiva da parte dei soggetti coinvolti (alumni, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca-azione.</p> <p>La realizzazione delle vetrofanie sarà frutto di una rielaborazione grafica che trasforma la rappresentazione tradizionale fatta con sagome di legno o piombo e vetro in forme geometriche. Linee rette, poligoni e circonferenze, curve e raccordi debitamente assemblati si mutano in paesaggio, personaggi, figure in base ad un racconto che si dipana in base ad un tema che varia ogni anno. La carta velina sostituisce il vetro, il cartoncino nero traforato sostiene le tassellazioni colorate che riempiono le grandi superfici vetrate dell'edificio scolastico che diventa così una magica parete di "luce multicolore".</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il soggetto, elaborato dall'insegnante di Arte Immagine insieme agli alunni viene disegnato su un foglio di cartoncino nero opportunamente dimensionato in base ai telai delle finestre dell'edificio. L'operazione successiva consiste nell'intagliare il pannello di cartoncino nero in corrispondenza delle aree delimitate dal disegno a binario. Le parti intagliate vanno rimosse per inserire la carta velina colorata. Questa fase richiede la massima attenzione per assicurare la consistenza



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		regolare delle bretelle nere e la continuità del disegno nei pannelli adiacenti. Gli elementi di carta velina vengono successivamente incollati e tagliati sul supporto evitando fori, pieghe e interstizi vuoti che potrebbero compromettere il risultato finale, quando la vetrata sarà fissata alle specchiature dell'edificio e retroilluminata. Il progetto prevede inoltre una fase preliminare teorica curriculare sulla storia della vetrata tradizionale e sulla sua tecnologia, una fase finale di promozione del risultato ottenuto con una manifestazione musicale-canora cui fa da sfondo la scena luminosa istoriata offerta all'intera cittadinanza. Gli alunni, in questa occasione, assumono il ruolo di guide turistiche e di performers accompagnando i visitatori sul luogo illuminato.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Schede strutturate, questionari e diffusione dei risultati.
	Target	Esperienza formativa che produca modifiche di atteggiamenti/comportamenti.
	Note sul monitoraggio	Monitoraggio del grado di soddisfazione attraverso questionari
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei questionari del monitoraggio in entrata e su quello in itinere si procederà ad una costante revisione del percorso di formazione in base alle esigenze del Target attraverso una scheda di "Revisione del processo".
	Criteri di miglioramento	Il miglioramento dovrà essere rilevato dal target durante la revisione del percorso.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> • Informativa al Collegio Docenti, • Informativa al Consiglio di Istituto; • Inserimento di tutto il processo nel sito scuola • Discussione nei dipartimenti disciplinari



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

	<p>Note sulle possibilità di implementazione del progetto</p>	<p>I processi di formazione dovranno essere documentati in modo da poter essere trasferiti anche in altri contesti scolastici per una ricaduta territoriale.</p>
--	---	--

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Continuità e Orientamento	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Lucia Ingenito	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/19	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<p>Obiettivi operativi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Promuovere momenti di confronto tra i vari ordini di scuola; 2) Predisporre azioni di accompagnamento degli studenti in entrata, in itinere ed in uscita; 3) Realizzare modelli di monitoraggio delle valutazioni nel successivo percorso di studi; 4) Monitorare gli esiti fino alla conclusione dell'obbligo scolastico degli alunni in uscita 	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>Collaborazione tra scuole di diverso grado.</p> <p>Chiarezza della documentazione richiesta alle altre istituzioni scolastiche.</p>



		(biennio delle superiori);	
		5) Programmare corsi di formazione per i docenti per acquisire conoscenze e competenze per l'orientamento formativo.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Creare azioni di accompagnamento per monitorare i risultati scolastici in itinere e finali nel successivo percorso di studi.	
	Risorse umane necessarie	Docenti dei tre ordini di scuola: primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado; Personale ATA.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Dirigente scolastico, docenti e studenti.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>FASE 1) Prima accoglienza degli alunni di classe prima: presentazione e conoscenza del funzionamento della Scuola, del regolamento, del PTOF, dei laboratori; incontro con gli alunni di classi seconde o terze;</p> <p>FASE 2) Somministrazione di questionari sulle attitudini e gli interessi (alunni classi II e III) finalizzati all' orientamento;</p> <p>FASE 3) Incontri costanti e costruttivi con gli insegnanti della Scuola Primaria (Continuità) e della Scuola secondaria di II grado (Orientamento).</p> <p>FASE 4) Organizzazione di due giornate di ORIENTAMENTO DAY nel mese di Gennaio.</p> <p>FASE 5) Consegna del consiglio orientativo e dei risultati del test psico-attitudinale alle famiglie</p>	



		<p>degli alunni di terza;</p> <p>FASE 6) Realizzazione di progetti in rete finalizzati ad una programmazione verticale per consentire un passaggio più graduale tra scuole di diverso grado.</p> <p>FASE 7) Programmazione di laboratori orientativi tra la nostra scuola e qualche scuola secondaria di 2° grado;</p> <p>FASE 8) Scambi di docenti per iniziative comuni (lezioni in trasferta);</p> <p>FASE 9) Programmazione di corsi di formazione rivolto ai docenti per acquisire conoscenze e competenze per l'orientamento formativo.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Socializzare e pubblicizzare le attività scolastiche attraverso il sito web; 2) Preparare e pubblicare sul sito web una locandina delle giornate di ORIENTA DAY; 3) Incontrare periodicamente referenti alla Continuità e all'Orientamento di altre scuole.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Somministrare, correggere e tabulare i risultati dei test d'ingresso per avere un quadro chiaro della situazione di partenza degli alunni di classe prima. 2) Acquisire e analizzare i risultati delle valutazioni finali (italiano, matematica e inglese) degli alunni iscritti al secondo anno di alcuni Istituti Superiori.
	Target	Alunni in entrata ed in uscita
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio sarà svolto sia sui risultati delle prove d'ingresso degli alunni



		delle classi prime sia sui risultati delle valutazioni finali (italiano, matematica e inglese) degli alunni iscritti al secondo anno di alcuni Istituti Superiori.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Compilazione di schede.
	Criteri di miglioramento	
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Analisi dei dati per la verifica della progettazione e per la continuazione della progettazione nell' a.s. 2016/17

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto	
	Responsabile del progetto	Prof.sse: Andria Maria Chiara – Gioiella Virginia (Sede) Prof.sse: Persiano Cinzia – Scalese Giuliana (Succursale)	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Promuovere una cultura della valutazione Confrontare le valutazioni esterne con quelle interne d'Istituto Informare e approfondire i risultati tra i docenti.	Prove INVALSI anni precedenti.



	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Accentuare la dimensione auto-valutativa della scuola e assumere maggiore responsabilità per incentivare il proprio sviluppo.
	Risorse umane necessarie	Referente INVALSI-Autovalutazione Docenti Italiano, Matematica Tutti gli altri docenti.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti gli alunni delle classi terze.
	Budget previsto	€ 1.050,00 (impegno orario n. 30 ore)
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Durante l'anno verranno effettuate due simulazioni: 17 novembre 2016 primo quadrimestre 27 aprile 2017 secondo quadrimestre. Si avrà cura di inserire, come somministratori, insegnanti non appartenenti alle classi impegnate nelle prove.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il progetto saranno articolate secondo le seguenti modalità: comunicazione interna: circolari destinate a tutto il personale docente, incontri istituzionali CdD, Dipartimenti, condivisione del materiale prodotto tramite la pubblicazione sul sito della scuola nell'area docenti. comunicazione esterna: pubblicazione dati sul Sito.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Per monitorare e misurare la realizzazione del progetto verranno valutati alcuni indicatori sulla somministrazione desunti da:



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEIpon
2014-2020Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

		<p>1. incontri bimestrali Referenti Dipartimenti Italiano e Matematica</p> <p>2. prove scritte</p>
	Target	Coinvolgere nell'elaborazione tutti i docenti di Italiano e Matematica
	Note sul monitoraggio	<p>Il monitoraggio conterà di due momenti valutativi di controllo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno di tipo qualitativo tramite momenti di riflessione da parte delle risorse coinvolte. - uno di tipo quantitativo tramite l'utilizzo di indicatori estrapolati dalle prove somministrati agli alunni e costituiranno i livelli base di confronto per gli anni successivi.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Sulla base dei risultati emersi negli incontri periodici programmati da parte del gruppo di miglioramento saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento del progetto stesso. Gli incontri programmati oltre a monitorare lo stato di avanzamento delle singole attività serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni degli obiettivi previsti nel progetto. Le proposte di miglioramento del progetto e le eventuali modifiche saranno sempre condivise nel CdD.
	Criteri di miglioramento	Dipenderanno dagli esiti del riesame anche in relazione al target.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi sul sito della scuola.

31



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Indicazioni di progetto	di	Titolo del progetto		Staffetta di Scrittura <i>Bimed/Exposcuola</i>	
		Responsabile del progetto		Prof.ssa Aliberti Annunziata	
		Data di inizio e fine		Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)		Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	
			<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppo degli aspetti emozionali e creativi dei ragazzi. ❖ Sviluppo delle capacità lessicali ed espressive. ❖ Sviluppo dell'immaginazione e della creatività. ❖ Sviluppo delle capacità di ascolto reciproco. 	La valutazione del percorso didattico seguirà le fasi di realizzazione del progetto; gli indicatori misureranno la ricaduta formativa sugli apprendimenti e sulle abilità degli alunni.	
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La Staffetta è un format educativo, per l'acquisizione degli strumenti necessari a rendere i saperi, le conoscenze e le competenze utili per il divenire delle nuove generazioni. L'obiettivo didattico - pedagogico del progetto, che quest'anno ha come incipit il tema dal titolo <i>Correva l'anno</i> , è quello di determinare stimoli e curiosità rispetto a un passato che pur essendo parte integrante del futuro delle nuove generazioni non viene avvertito come valore.		
		Risorse umane necessarie		<ul style="list-style-type: none"> • Referente progetto • Docenti della Staffetta • Alunni della Staffetta 	

32



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gruppo di alunni che frequentano il secondo anno o l'intera classe seconda.
	Budget previsto	Il costo è stato di € 6,00 ad alunno per la stampa del Libricino dei ragazzi/scrittori della Staffetta 2015/2016. Non è possibile definire con precisione il budget per il triennio.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	La Staffetta parte a inizio ottobre e termina a marzo/aprile. Ogni staffetta è composta da dieci/undici capitoli e ogni squadra partecipante ha dieci giorni di tempo per elaborare il capitolo affidatole secondo il Calendario della staffetta. Tutti i capitoli una volta scritti vengono depositati su di una piattaforma e da lì è possibile leggerli per conoscere l'intera storia.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Il progetto viene diffuso tramite: <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativa in Collegio Docenti ▪ circolari ▪ circolari on line ▪ informativa ai Dipartimenti ▪ sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verranno organizzati momenti di riflessione, confronto e valutazione funzionali all'ottimizzazione della relazione tra scrittura e studenti.
	Target	Il progetto coinvolge la scuola nella sua interezza: dirigenti, docenti, studenti, famiglie, istituzioni, territorio e biblioteche.



<p>Il riesame e il miglioramento (Act)</p>	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi sul sito della scuola.</p>
---	--	---

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Educazione finanziaria nelle scuole - Banca d'Italia	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Annunziata Aliberti	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria. • Accrescimento dell'offerta formativa e delle attività progettuali sulla base della Legge 107/2015 (cosiddetta La Buona Scuola). • Educazione economica come elemento di sviluppo e 	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>La valutazione del percorso didattico seguirà le fasi di realizzazione del progetto; gli indicatori misureranno la ricaduta formativa sugli apprendimenti e sulle abilità degli alunni.</p>

		<p>crescita sociale e personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Migliorare la cultura finanziaria dei ragazzi. 	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	E' un <i>format educativo</i> , per l'acquisizione degli strumenti necessari a rendere i saperi, le conoscenze e le competenze utili per il divenire delle nuove generazioni.	
	Risorse umane necessarie	Referente progetto Docenti Alunni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi terze.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>La Banca d'Italia predispose il materiale didattico e cura la formazione degli insegnanti;</p> <p>Gli insegnanti, in piena autonomia, svolgono le lezioni: moneta e strumenti di pagamento; stabilità dei prezzi; sistema finanziario.</p> <p>Il percorso formativo in classe può articolarsi su moduli didattici flessibili e autonomi per rispondere alle specifiche esigenze dei ragazzi. I docenti avranno anche a disposizione un set di domande utili per testare con gli studenti il successo educativo dell'iniziativa.</p>	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Target	Il progetto coinvolge la scuola nella sua interezza: dirigenti, docenti, studenti, famiglie, istituzioni.	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi sul sito della scuola.	



	Note sulle possibilità di implementazione e del progetto	Uniformare i criteri di valutazione.
--	---	--------------------------------------

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Staffetta di Scrittura <i>Bimed/Exposcuola</i>	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Aliberti Annunziata	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppo degli aspetti emozionali e creativi dei ragazzi. ❖ Sviluppo delle capacità lessicali ed espressive. ❖ Sviluppo dell'immaginazione e della creatività. ❖ Sviluppo delle capacità di ascolto reciproco. 	La valutazione del percorso didattico seguirà le fasi di realizzazione del progetto; gli indicatori misureranno la ricaduta formativa sugli apprendimenti e sulle abilità degli alunni.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La Staffetta è un format educativo, per l'acquisizione degli strumenti necessari a rendere i saperi, le conoscenze e le competenze utili per il divenire delle nuove generazioni. L'obiettivo didattico - pedagogico del progetto, che quest'anno ha come incipit il tema	

		dal titolo <i>Correva l'anno</i> , è quello di determinare stimoli e curiosità rispetto a un passato che pur essendo parte integrante del futuro delle nuove generazioni non viene avvertito come valore.
	Risorse umane necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Referente progetto • Docenti della Staffetta • Alunni della Staffetta
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Gruppo di alunni che frequentano il secondo anno o l'intera classe seconda.
	Budget previsto	Il costo è stato di € 6,00 ad alunno per la stampa del Libricino dei ragazzi/scrittori della Staffetta 2015/2016. Non è possibile definire con precisione il budget per il triennio.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>La Staffetta parte a inizio ottobre e termina a marzo/aprile.</p> <p>Ogni staffetta è composta da dieci/undici capitoli e ogni squadra partecipante ha dieci giorni di tempo per elaborare il capitolo affidatole secondo il Calendario della staffetta. Tutti i capitoli una volta scritti vengono depositati su di una piattaforma e da lì è possibile leggerli per conoscere l'intera storia.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Il progetto viene diffuso tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ informativa in Collegio Docenti ▪ circolari ▪ circolari on line ▪ informativa ai Dipartimenti ▪ sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Verranno organizzati momenti di riflessione, confronto e valutazione funzionali all'ottimizzazione della relazione tra scrittura e studenti.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

(Check)	Target	Il progetto coinvolge la scuola nella sua interezza: dirigenti, docenti, studenti, famiglie, istituzioni, territorio e biblioteche.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi sul sito della scuola.

38

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto		Educazione finanziaria nelle scuole - Banca d'Italia
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Annunziata Aliberti	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ul style="list-style-type: none"> Il potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria. Accrescimento dell'offerta formativa e delle attività progettuali sulla base della Legge 107/2015 (cosiddetta 	La valutazione del percorso didattico seguirà le fasi di realizzazione del progetto; gli indicatori misureranno la ricaduta formativa sugli apprendimenti e sulle abilità degli alunni.

		<p>La Buona Scuola).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Educazione economica come elemento di sviluppo e crescita sociale e personale. • Migliorare la cultura finanziaria dei ragazzi. 	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	E' un <i>format educativo</i> , per l'acquisizione degli strumenti necessari a rendere i saperi, le conoscenze e le competenze utili per il divenire delle nuove generazioni.	
	Risorse umane necessarie	Referente progetto Docenti Alunni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi terze.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>La Banca d'Italia predispone il materiale didattico e cura la formazione degli insegnanti;</p> <p>Gli insegnanti, in piena autonomia, svolgono le lezioni: moneta e strumenti di pagamento; stabilità dei prezzi; sistema finanziario.</p> <p>Il percorso formativo in classe può articolarsi su moduli didattici flessibili e autonomi per rispondere alle specifiche esigenze dei ragazzi. I docenti avranno anche a disposizione un set di domande utili per testare con gli studenti il successo educativo dell'iniziativa.</p>	



Il monitoraggio e i risultati (Check)	Target	Il progetto coinvolge la scuola nella sua interezza: dirigenti, docenti, studenti, famiglie, istituzioni.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi sul sito della scuola.

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	DALL'ATOMO AL COSMO	
	Responsabile del progetto	Prof. sse Andria Maria Chiara e Sodano Ilaria	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		Far nascere negli alunni curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico; collegare lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo; esplorare e sperimentare lo svolgersi di alcuni fenomeni, immaginando e verificando le cause; aiutare i ragazzi a ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite; sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il	La valutazione del percorso didattico seguirà le fasi di realizzazione del progetto. Gli indicatori misureranno la ricaduta formativa sugli apprendimenti e sulle abilità degli alunni.

		caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	E' un <i>format educativo</i> , fondamentale per l'acquisizione degli strumenti necessari a padroneggiare la lingua inglese, quale strumento indispensabile ed imprescindibile del sapere futuro.	
	Risorse umane necessarie	Docenti - Alunni	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Classi terze.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle princi-pali fasi di attuazione	Lezioni frontali, lezioni interattive, utilizzo di tecniche didattiche quali web - quest e/o flipped classroom, esperienze in laboratorio.	
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Target	Feed-back continui con gli alunni, tramite discussioni guidate e osservazioni del lavoro di gruppo, valutando anche l'elaborazione del prodotto finale.	
Il riesame e il miglioramento (Act)	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Inserimento nel PTOF e pubblicazione di una sintesi sul sito della scuola.	



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	CODING	
	Responsabile del progetto	DIPARTIMENTO AREA 2 - (<i>scienze matematiche – tecnologia - scienze motorie</i>)	
	Data di inizio e fine	Triennio 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>L'informatica svolge ormai un ruolo decisivo nella società attuale, pertanto il suo inserimento nel processo formativo dei ragazzi è assolutamente inevitabile.</p> <p>Programmare deve diventare un'attività accessibile a tutti, poiché imparando a programmare, i ragazzi impareranno mille altre cose, aprendosi a nuove opportunità di apprendimento.</p> <p>Comprendere le basi culturali e scientifiche dell'informatica può essere l'occasione per evitare il rischio di essere consumatori passivi ed ignari, invece che soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco, attori attivamente partecipi dello sviluppo delle tecnologie. Avvicinare</p>	<p>Feed-back continui con gli alunni, tramite discussioni guidate e osservazioni del lavoro di gruppo per le attività unplugged e monitoraggio delle attività tecnologiche attraverso il cruscotto dell'insegnante predisposto dal sito code.org.</p>



		gli alunni al pensiero computazionale per evidenziare i nessi esistenti tra la logica matematica, i linguaggi di programmazione e il loro vissuto quotidiano invogliandoli a cercare e ideare modelli che lo descrivano.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Necessità di una diffusione più pervasiva della cultura digitale tra gli educatori (perché, appunto, il modo migliore d'insegnare informatica è la transversalità), l'aggiornamento dei curricula scolastici, una rivoluzione degli spazi fisici.	
	Risorse umane necessarie	Docenti del dipartimento area 2 (scienze matematiche – tecnologia - scienze motorie).	
	Beni e servizi richiesti	Computer di classe – Proiettore – Sala informatica (se disponibile)	
	Destinatari del progetto	Tutte le classi.	
	Budget previsto	La copertura finanziaria del progetto sarà sostenuta dalle risorse a valere sulla L.107, le risorse PON- FSE e altri finanziamenti MIUR come quelli previsti dalla ex – legge 440.	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	In un contesto ludico ed utilizzando una metodologia di tipo induttivo si seguirà un percorso basato sull'alternanza di attività di tipo tradizionali (unplugged) senza l'uso del PC da svolgere in classe attraverso lavori di gruppo e attività di tipo tecnologico che richiedono l'accesso alle specifiche piattaforme	

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Feed-back continui con gli alunni, tramite discussioni guidate e osservazioni del lavoro di gruppo per le attività unplugged e monitoraggio delle attività tecnologiche attraverso il cruscotto dell'insegnante predisposto dal sito code.org.
	Prodotti	Attestato di completamento del corso code.org e realizzazione di programmi utilizzando la piattaforma di programmazione Scratch e/o Applab di code.org.

La scuola ha promosso il progetto sull'alimentazione dal titolo **"ALIMENTALAMENTE"** patrocinato dal Club Rotary Salerno Nord dei due Principati. L'obiettivo è quello di contrastare l'insorgenza di sovrappeso e obesità in età infantile e prevenire lo sviluppo di malattie cronico degenerative legate ad una scorretta alimentazione. Problematiche queste, in cui la Regione Campania primeggia, purtroppo, in ambito nazionale. Il percorso sarà strutturato in incontri rivolti ai genitori da un esperto nutrizionista e da una psicologa specializzata in problematiche dell'età evolutiva e attività di monitoraggio e raccolta dati, da inserire nell'ambito della didattica e del curriculum della scuola.

A tal riguardo i docenti sono concordi di realizzare progetti afferenti alla disciplina finanziati da enti esterni.

In merito al **SOSTEGNO** (gruppo GLH) la DS, da quest'anno scolastico, ha creato un dipartimento autonomo, all'interno del quale si è discusso di svariate situazioni e problematiche inerenti agli alunni in organico.

Il gruppo GLH a riguardo, ha proposto per l'anno scolastico 2016/2017, le seguenti attività:

- **NOTE IN LIBERTA'**..... per migliorare nell'alunno la capacità di ascolto, migliorare il rapporto tra armonia e risposta corpo-movimento;
- **FANTASIA E CREATIVITA'** per valorizzare e migliorare la fantasia e la creatività, per affinare la manipolazione della motricità fine e per una gratificazione personale dell'alunno che lo aiuterà a migliorare la propria autostima;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

- **IO E L'ACQUA.....** per migliorare le capacità respiratorie, migliorare la coordinazione, lo sviluppo muscolare e vincere le difficoltà, ottenendo benefici psicofisici;
- **ATTIVITA' DIGITALE....**
- **Progetti**

Per il MOF (Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa), in applicazione dell'art. 2 comma 197 della legge n. 191/2009 (Legge Finanziaria per il 2010), concernente il cd. "Cedolino Unico", la somma che verrà assegnata quale risorsa finanziaria per l'a.s. 2016/17 **non viene prevista in bilancio**, nè, ovviamente, accertata, in quanto dovrà essere gestita virtualmente secondo le modalità del "Cedolino Unico". Essa, attualmente, comprende le voci sotto elencate:

>- il fondo dell'istituzione scolastica, per il pagamento degli istituti contrattuali di cui all'art. 88 del CCNL 29-11-2007 (ivi compresi, tra l'altro, il compenso spettante per l'indennità di direzione, quota fissa e variabile, al personale che sostituisce il DSGA e il DS);

- le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa (art.33 CCNL);
- gli incarichi specifici del personale ATA (art. 47 CCNL);
- le ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 CCNL);
- le ore eccedenti per i progetti di avviamento alla pratica sportiva (art. 87 CCNL)

Conclusioni

Il programma annuale è un documento contabile attraverso il quale le opzioni educative, didattiche ed organizzative vengono tradotte in scelte finanziarie. Esso scaturisce, quindi, da un'ampia analisi dei fabbisogni del territorio e da un articolato processo di informazione e condivisione, che coinvolge i diversi organi collegiali al fine di pervenire alla definizione di attività e progetti da realizzare impegnando al meglio le risorse finanziarie, strutturali e umane .

L'offerta formativa complessiva, pur articolata su vari fronti, privilegia, così come deve essere per una scuola, l'aspetto didattico, avendo di mira " il successo scolastico" di tutti e di ciascuno .

Il progetto scolastico, in sostanza, si esprime ad un alto livello di efficacia, nel momento in cui

promuove la formazione ed il recupero, attraverso la riqualificazione complessiva dell'offerta formativa curricolare integrata da proposte culturali extracurricolari;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

queste ultime si allineano con le esigenze e le richieste degli allievi e delle loro famiglie, in un contesto scolastico che rappresenta, a volte, l'unica fonte strutturata di formazione e di educazione ai valori culturali, civili e sociali, indispensabili per incidere positivamente nella realtà circostante e per creare un ambiente in cui l'allievo stia bene con se stesso e con gli altri, ritrovando nel contempo le giuste motivazioni all'apprendimento .

L'offerta della scuola, pertanto, non si limita all'aspetto curricolare dato che sono parimenti esplorati con particolare attenzione:

- l'area delle libere attività
- i rapporti con il territorio e con le scuole nelle azioni di formazione, di continuità e di orientamento
- gli aspetti del diritto allo studio e dell'obbligo formativo.

Il tutto finalizzato alla costruzione graduale di un sistema formativo integrato nel quale, a partire dalla leadership formativa della scuola, si possano utilizzare al meglio, tutte le risorse formative del territorio a vantaggio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Il miglioramento dell'organizzazione del lavoro, la riorganizzazione dei servizi amministrativi e le attività di supporto, gestite dalle diverse figure professionali docenti ed ATA, rappresentano infine una linea tendenziale che ha l'obiettivo di portare l'istituto ai più alti standard di servizio. Per questa ragione particolare attenzione è posta anche alla progettazione di interventi di formazione/aggiornamento mirati alla qualificazione della professionalità docente ed ATA.

Per la realizzazione delle attività e dei progetti, sarebbero necessarie risorse certamente più consistenti. Tuttavia, per quanto a disposizione, si cerca di ottimizzare l'uso delle risorse, puntando ad acquisti mirati e potenziando allo stesso tempo il patrimonio della scuola, per assicurare a tutti un adeguato utilizzo dei sussidi e delle attrezzature. Per tutte le attività si tiene in debito conto il funzionamento dei laboratori e delle aule speciali di cui l'Istituto è adeguatamente dotato, facendo leva sulla professionalità e la competenza dei docenti.

Il Dirigente Scolastico

Dott. Angela Nappi

Firma autografa omessa
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. N.
39/1993